

Libere di essere. Dal 7 al 9 maggio il Festival organizzato da D.i.Re

LINK: <https://www.liberopensiero.eu/01/05/2021/attualita/femminismi/libere-di-essere-festival-direcontrolaviolenza/>



Libere di essere. Dal 7 al 9 maggio il Festival organizzato da D.i.Re Di Redazione - 1 Maggio 2021 5 Il programma del Festival "Libere di essere", che si svolgerà dal 7 al 9 maggio all'Auditorium Parco della Musica di Roma, organizzato da D.i.Re - Donne in rete contro la violenza in collaborazione con Hero e con la produzione della Fondazione Musica per Roma, il finanziamento del Dipartimento per le Pari opportunità, la produzione di Mismaonda e la consulenza di Serena Dandini. Il Festival Libere di essere mette in prospettiva a partire dal presente il cambiamento culturale necessario per prevenire la violenza maschile contro le donne. Declinarlo, costruirlo, promuoverlo è una scelta politica che ci riguarda tutti/e richiede un impegno istituzionale dichiarato e costante. Rivedi la Conferenza Stampa di presentazione. Da qui si parte con Libere di

essere. Informazione e comunicazione per la prevenzione della violenza di genere - il 7 maggio alle 12.30 - in cui Antonella Veltri, presidente di D.i.Re converserà con Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, Aurelia Sole, coordinatrice della Commissione tematiche di genere della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, e Daniele Pitteri, amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma. A ricordare l'importanza del più innovativo strumento legale internazionale per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne, ovvero la Convenzione di Istanbul, sarà un intervento della Mor Çat Women Shelter Foundation dalla Turchia, che da settimane protesta contro la decisione del presidente Erdogan di uscire dal trattato. Un cambiamento culturale che può iniziare fin dapiccoli, anzi da piccolissimi, come

racconta il panel Libere di essere a scuola: bambini e bambine alle prese con il potere - l'8 maggio alle 10.30 - frutto di una pionieristica esperienza realizzata dai centri antiviolenza della rete D.i.Re con educatrici, maestre/i e soprattutto migliaia di bambini dai 4 ai 7 anni. A raccontarlo Alessandra Campani ed Elena La Greca di D.i.Re, le maestre Giovanna Murino e Melissa Zaccaria, Martina Recchiuti, redattrice di Internazionale Kids. Un cambiamento culturale che deve riguardare anche media e aule dei tribunali, che sarà messo a tema nel panel intitolato significativamente "Io ti credo, anzi no!" Come la vittimizzazione secondaria silenzia le donne e occulta la violenza - il 9 maggio alle ore 14.30 - con Patrizia Romito e Teresa Bene, docenti universitarie, ed Elena Baggioni e Titti Carrano, avvocate di D.i.Re, Marcella Pirrone, presidente di WAVE - Women Against

Violence Europe, in conversazione con Barbara Nepitelli di Alley Oop-Il Sole 24 ore. Il Festival offrirà anche uno sguardo inedito sul percorso di fuoriuscita dalla violenza che si realizza nei centri antiviolenza e nelle case rifugio della rete D.i.Re, con il racconto intimo ed emozionante di operatrici, coordinatrici, psicologhe, mediatrici culturali nel panel La libertà al Centro - il 9 maggio alle 16. Sul palco in questo originale reading Yodit Abraha (Le Onde Onlus, Palermo), Elena La Greca (La Nara, Prato), Cristina Carelli (CADMI, Milano), Yvette Samnick (Centro antiviolenza 'Roberta Lanzino', Cosenza), Valentina Mangiò (Donna Lisa, Roma), Luisanna Porcu (Onda Rosa, Nuoro). E Lella Costa - il 7 maggio alle 21 - intrepeterà alcuni monologhi tratti da Ferite a morte, spettacolo scritto da Serena Dandini con Maura Misiti che trasse ispirazione dal lavoro del centro antiviolenza Le Onde di Palermo, città dove venne portato in scena la prima volta, per sostenere la ratifica della Convenzione di Istanbul da parte dell'Italia. Lo scenario mutato dall'esplosione della pandemia Covid19, le sfide e le potenziali opportunità per fare spazio a un cambiamento che investa concretamente la vita delle

donne ora che si pensa al 'dopo', è la tela di fondo per due panel. Corpo. Salute. Libertà - il 9 maggio alle 10 - mette a tema la diversità delle donne di fronte alla cura, con l'irreverente Marina Cuollo, Yvette Samnick, mediatrice culturale e scrittrice di origini camerunensi, Francesca Mannocchi, giornalista d'inchiesta e report da zone di conflitto, autrice di Bianco è il colore del danno (Einaudi), Carola Vicari, ginecologa dell'Associazione italiana donne medico e Maria Grazia Ruggerini, sociologa, in conversazione con Luisanna Porcu, psicologa e consigliera di D.i.Re. Le donne e il potere economico: un percorso a ostacoli - il 9 maggio alle 18 - affronta l'autonomia delle donne, essenziale per liberarsi della violenza, e dunque il lavoro, il fare impresa ma anche, attualissima, la pianificazione del Recovery Fund, con Antonella Veltri, presidente di D.i.Re, Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'ISTAT, Incoming Chair di Women20, Chiara Bassi, country manager di Domestika Italia, **Claudia Segre** della **Global Thinking Foundation** e Giovanna Badalassi di Ladynomics. Costruire un nuovo immaginario è essenziale per dare agio

all'espressione della libertà femminile. "Libere di essere" prova a farlo con ironia il varietà "Vieni avanti, cretina!" ideato e condotto da Serena Dandini che approda per la prima volta a Roma - l'8 maggio alle 21 - e vedrà sul palco Antonella Attili, Gioia Salvatori, Daniela Dalle Foglie, Laura Formenti, Michela Giraud, Annagaia Marchioro, Francesca Reggiani. La tavola rotonda Il femminile allo specchio. Rappresentazioni e autorappresentazioni - l'8 maggio alle 17 - che chiude il ciclo di incontri Libere di leggere: un percorso fra i libri curato da Maria Teresa Carbone e Chiara Veltri - parte dalla distopia creata da Margaret Atwood, in collegamento dal Canada, per esplorare le 'personagge' costruite nei libri con le scrittrici Laura Pugno e Nicoletta Vallorani, in conversazione con Claudia Durastanti. Dalla serie alla vita. Il cambiamento sul piccolo schermo guarda invece alla complessità delle donne raccontata sullo schermo - quello del cinema e della TV che oggi sempre di più si trasferisce su computer e tablet in una dimensione temporale dilatata, quella delle serie - con le registe Paola Randi e Adele Tulli, Mariolina Venezia, autrice e sceneggiatrice di Imma Tataranni e Eleonora

Trucchi che ha trasformato una vicenda di cronaca nella serie *Baby*, e con Marina Pierri, critica, direttrice di FEST - Festival delle serie TV, e autrice di *Eroine*. Come i personaggi delle serie TV possono aiutarci a fiorire (Tlon). Chiude il Festival Libere di essere - il 9 maggio alle 19 - *l'Abbecedario*: le parole chiave per trasformare il presente e guardare con fiducia al domani, scelte e interpretate dalle scrittrici Teresa Ciabatti, Chiara Valerio, Michela Murgia e Serena Dandini. Segui il Festival in streaming sui canali di D.i.Re - Donne in rete contro la violenza: • Facebook • YouTube